

Linea Guida

Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement

Implementazione dei Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate

BancoPosta Fondi SGR

Sommario

Introduzione	3
1 Obiettivi, ambito di applicazione e modalità di recepimento	4
2 Definizioni, abbreviazioni e acronimi.....	4
3 Principi e regolamentazioni di riferimento	5
4 Obiettivo della Politica (Principio 1).....	7
5 Monitoraggio degli emittenti quotati partecipati (Principio 2).....	7
6 Strategie e modalità di intervento / engagement (Principio 3)	7
6.1 Tematiche oggetto di engagement.....	8
7 Engagement collettivo (Principio 4).....	10
8 Esercizio dei diritti di voto (Principio 5).....	10
8.1 Esercizio del diritto di voto da parte del Gestore Delegato	10
8.2 Esercizio del diritto di voto da parte di BancoPosta Fondi SGR	11
8.3 Attività amministrative	12
9 Procedure di monitoraggio delle pertinenti operazioni sul capitale (corporate action).....	12
10 Prevenzione e gestione dei conflitti d'interessi.....	12
11 Gestione delle informazioni privilegiate	13
12 Prestito titoli e restituzione titoli concessi in prestito	13
13 Tracciabilità dell'esercizio dei diritti di voto e rendicontazione delle attività di engagement (Principio 6).....	13
13.1 Archiviazione.....	13
14 Responsabilità, diffusione e aggiornamento.....	14
15 Riferimenti	14

Introduzione

La presente Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement (di seguito “Politica”) di BancoPosta Fondi SGR (di seguito “SGR”) definisce misure e procedure per:

- assicurare che i diritti di voto siano esercitati conformemente agli obiettivi e alla politica di investimento del fondo interessato, agli obiettivi della SGR e al sistema normativo aziendale, con particolare riferimento alla Politica di Investimento Responsabile adottata;
- monitorare le pertinenti operazioni sul capitale (corporate action);
- prevenire o gestire ogni conflitto di interesse risultante dall’esercizio dei diritti di voto;
- promuovere la corretta gestione di tematiche ESG attraverso un proficuo dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari.

Come premessa si evidenzia che BancoPosta Fondi SGR gestisce quasi esclusivamente portafogli che non prevedono l’investimento diretto in singoli emittenti azionari.

La SGR ha delegato a terzi, ai sensi dell’art. 33 del TUF, la gestione di fondi che prevedono singoli emittenti di natura azionaria; le Convenzioni di delega di gestione stipulate tra BancoPosta Fondi SGR e i gestori delegati dei fondi prevedono che l’esercizio del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari gestiti – che per tali fondi insiste su BancoPosta Fondi SGR – sia attribuito ai gestori delegati.

Le modalità di delega dell’esercizio del diritto di voto sono disciplinate dall’art. 142 del TUF che prevede che “la delega di voto è sottoscritta dal delegante, è revocabile e può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; essa non può essere rilasciata in bianco e indica la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto. La delega può essere conferita anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega o solo per alcune materie all’ordine del giorno. Il rappresentante è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all’ordine del giorno, sulle quali abbia ricevuto istruzioni, non oggetto della sollecitazione. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell’assemblea”.

L’art. 112 del Regolamento CONSOB 20307/2018 prevede che le strategie adottate dai gestori per l’esercizio dei diritti di voto sono disciplinate dall’articolo 37 del Regolamento (UE) 231/2013; l’art. 37 richiamato prevede che la SGR elabori strategie adeguate ed efficaci per determinare quando e come vadano esercitati i diritti di voto detenuti nel portafoglio dei fondi gestiti, a esclusivo beneficio dei fondi e dei suoi investitori.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione. La SGR si avvale, per l’implementazione delle disposizioni contenute nel presente documento, delle Funzioni Analisi di Mercato e Gestioni Indirette e Middle Office Investments e Controls. Il Comitato di Gestione della SGR ha la facoltà di proporre, a seguito di particolari esigenze riscontrate, modifiche alle Linea Guida che devono essere sottoposte all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

1 Obiettivi, ambito di applicazione e modalità di recepimento

Il presente documento risponde ai seguenti obiettivi principali:

- descrivere i criteri e le modalità di esercizio dei diritti di voto connessi alle partecipazioni azionarie detenute dagli OICVM gestiti internamente e da gestori delegati;
- definire i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di engagement con gli emittenti dei titoli nei propri portafogli finanziari;
- identificare opportuni strumenti di rendicontazione delle attività di esercizio dei diritti di voto e di engagement svolte.

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha recepito i “Principi italiani di Stewardship” (di seguito “Principi”) elaborati da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate; pertanto la struttura del presente documento è coerente con i “Principi italiani di Stewardship” ai quali si ispira.

Nello specifico, i titoli dei paragrafi della presente Linea Guida indicano qual è il Principio di riferimento a cui si riferiscono le disposizioni citate.

La presente Linea Guida si applica a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

2 Definizioni, abbreviazioni e acronimi

Acronimi

Acronimo/abbreviazione	Descrizione
CdA	Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
NAV	Net Asset Value
OICVM	Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
SGR	Società di Gestione del Risparmio
TUF	Testo Unico della Finanza

Definizioni

Termine	Descrizione
Gestore Delegato	Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla SGR in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

3 Principi e regolamentazioni di riferimento

Le attività disciplinate dal presente documento devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico del Gruppo Poste Italiane e negli altri strumenti normativi aziendali e si ispira alle principali regolamentazioni europee in materia (Principi Italiani di Stewardship di Assogestioni, FRC UK Stewardship Code, EFAMA Stewardship Code).

APPROCCIO BASATO SUI RISCHI E SUI PROCESSI – Sulla base di una rappresentazione integrata dei rischi che interessano l'attività del Gruppo Poste Italiane, il processo ESG si fonda su un approccio preventivo ai rischi, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli, nonché, ove possibile, alla traduzione dei principali rischi in opportunità e vantaggio competitivo.

APPROCCIO PER PROCESSI – Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è ispirato a una logica per processi, indipendentemente dalla collocazione delle relative attività nell'assetto organizzativo e societario di Poste Italiane S.p.A.

APPROCCIO REPUTATION DRIVEN E MONITORAGGIO STAKEHOLDER – Gestione delle attività aziendali in ottica di governo della reputazione che gli stakeholder hanno della Società. Monitoraggio costante del "sentiment" dei diversi stakeholder per gestire i potenziali impatti derivanti da una percezione negativa del comportamento e dell'immagine dell'Azienda. Comprendere le principali aspettative e preoccupazioni dei propri stakeholder significa conoscere e tutelare il valore derivante dalla reputazione aziendale.

AUTONOMIA SOCIETARIA DELLE CONTROLLATE – È garantita l'autonomia societaria delle controllate per quanto attiene l'istituzione e il mantenimento di un adeguato e funzionante SCIGR, nel rispetto degli indirizzi di direzione e coordinamento definiti da Poste Italiane S.p.A.

COERENZA CON OBIETTIVI AZIENDALI – L'attività sulle tematiche ESG è volta ad assicurare una conduzione dell'impresa orientata allo sviluppo sostenibile e alla massimizzazione del valore dell'azienda, coerentemente con gli obiettivi aziendali e con le attese degli stakeholder.

COMUNICAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI – A ogni organo/struttura sono rese disponibili le informazioni necessarie per adempiere alle proprie responsabilità, incluse quelle in materia di SCIGR.

CONFORMITÀ ALLE LEGGI E COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO GENERALE – La Linea Guida è definita nel rispetto delle normative applicabili, sia europee che nazionali, in coerenza con il quadro di riferimento interno, composto a titolo esemplificativo da: lo Statuto, il Codice Etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/01, il sistema organizzativo, il sistema di poteri e deleghe e le best practice nazionali e internazionali.

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA – Il SCIGR riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale: rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi in modo da garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo.

CULTURA DEL RISCHIO E DEL CONTROLLO – Anche con riferimento ai processi in ambito ESG, il Gruppo Poste Italiane diffonde la cultura del rischio e del controllo, intesa come l'insieme delle norme di comportamento che determinano la capacità collettiva e dei singoli di identificare, misurare e mitigare i rischi attuali e futuri dell'organizzazione.

ETICA, CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS – Il Gruppo Poste Italiane si impegna a consolidare sempre più un sistema di gestione integrata atto a porre in essere strumenti idonei ad assicurare un dialogo trasparente con clienti, fornitori e cittadini. In tale contesto il Gruppo Poste Italiane aderisce

all'UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investments), iniziativa promossa in via ufficiale dalle Nazioni Unite, in partnership con il Global Compact e l'UNEP FI (la partnership fra il settore finanziario globale e il Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite).

GOVERNANCE DEL RISCHIO REPUTAZIONALE – Sistema integrato di presidio dei rischi reputazionali nel corso di tutte le fasi di svolgimento dell'attività di impresa. Il framework prevede che la gestione e mitigazione dei rischi reputazionali sia perseguita tramite presidi specialistici da parte di strutture aziendali con compiti specifici di difesa della reputazione e tramite un presidio centralizzato che coordina il processo di Reputational Risk Management.

INCLUSIONE – Il Gruppo Poste Italiane opera per favorire la diversità nell'ottica di una crescita aziendale sostenibile ed inclusiva, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

INVESTIMENTI RESPONSABILI – Il Gruppo Poste Italiane ritiene fondamentale la definizione di una Strategia di Finanza Sostenibile e si impegna ad attuarne gli indirizzi nelle sue operazioni, utilizzando le componenti principali della politica di finanza sostenibile come elementi operativi per lo svolgimento delle attività d'investimento responsabile.

RESPONSABILIZZAZIONE MANAGEMENT (ACCOUNTABILITY) – Il Management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, partecipa attivamente al processo di Risk Management di Gruppo e garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento.

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE – L'approccio del Gruppo Poste Italiane è improntato al rispetto dell'ambiente, sia con riferimento agli edifici (green building) che con riferimento ai processi interni (digitalization) e ai mezzi di trasporto (green mobility e logistica sostenibile).

SEGREGAZIONE DI COMPITI E ATTIVITÀ – Il processo di Risk Management di Gruppo prevede, anche sul versante ESG, segregazione di compiti e responsabilità tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, al fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni.

SISTEMA INTEGRATO – Le componenti del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

SVILUPPO DEL TERRITORIO – In linea con la sua capillarità territoriale, il Gruppo Poste Italiane, anche attraverso un dialogo strutturato e trasparente con i propri stakeholder, si propone di accompagnare le comunità territoriali nei processi di modernizzazione e digitalizzazione in atto concorrendo in tal modo ai processi di sviluppo e coesione sociale del Paese.

TRACCIABILITÀ – Le persone coinvolte nell'implementazione della Linea Guida devono garantire, ciascuna per la parte di propria competenza, la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti al processo, assicurandone l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportano le attività.

4 Obiettivo della Politica (Principio 1)

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, sulla base dei Principi italiani di Stewardship sviluppati da Assogestioni e delle relative raccomandazioni applicative, adotta una politica documentata sulla strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti al fine di definire e comunicare:

- le modalità di monitoraggio degli emittenti quotati partecipati;
- la strategia di *engagement*, compreso l'approccio all'*engagement* collettivo;
- la strategia di esercizio consapevole dei diritti di voto;
- la gestione dei conflitti di interesse;
- la gestione delle informazioni privilegiate;
- l'approccio alle operazioni di prestito titoli e restituzione dei titoli concessi in prestito.

5 Monitoraggio degli emittenti quotati partecipati (Principio 2)

Il processo di investimento responsabile di BancoPosta Fondi SGR si fonda su un'attività di valutazione delle operazioni d'investimento che tiene conto delle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali oltre che del profilo ambientale, sociale e di governance degli emittenti presenti nei propri portafogli.

Il monitoraggio dei singoli emittenti di natura azionaria è attuato attraverso le società di gestione alle quali la SGR ha conferito una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 del TUF e che hanno aderito ai Principi italiani di Stewardship o equivalenti adottando loro specifiche Linee Guida per l'esercizio del diritto di voto. Nel caso di non adesione ai Principi di Stewardship, è fondamentale che il Gestore Delegato:

- 1) faccia parte di un gruppo d'impresa all'interno del quale la Capogruppo (o altra società del gruppo) sia sottoscrittrice dei Principi di Stewardship o equivalenti ed operi nel rispetto degli indirizzi del Gruppo di appartenenza;
- 2) abbia adottato una propria Strategia per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto finalizzata alla partecipazione alle assemblee di società selezionate tenendo conto della rilevanza della partecipazione per i patrimoni gestiti e della possibilità per la SGR di incidere sulle decisioni delle stesse in virtù delle azioni con diritto di voto possedute.

Per gli emittenti "societari", il profilo ambientale, sociale e di governance degli emittenti quotati partecipati viene definito analizzando, a titolo esemplificativo, le modalità di gestione e le performance in ambiti collegati ad ambiente, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, comunità locali e corporate governance.

Le attività di engagement sono finalizzate a monitorare gli emittenti quotati partecipati al fine di poter agire in modo proattivo per identificare con anticipo le problematiche e minimizzare le potenziali perdite di valore e a determinare quando è necessario instaurare un dialogo attivo.

Le stesse attività possono consistere in incontri con il management degli emittenti, comunicazioni per gli organi sociali o in attività di dialogo in pool con altri investitori istituzionali.

6 Strategie e modalità di intervento / engagement (Principio 3)

La SGR si impegna ad un costruttivo dialogo promuovendo un'interazione con gli emittenti oggetto di investimento, incoraggiando un'efficace confronto con il management delle società per analizzare le prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali oltre che aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale dialogo può essere svolto individualmente dalla SGR oppure in collaborazione con altri investitori. Altresì, la SGR può effettuare direttamente attività di engagement su tematiche finanziarie / patrimoniali con le specifiche società oggetto di investimento oppure collettivamente attraverso le attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni.

Le attività di *engagement*, sia su tematiche finanziarie / patrimoniali che su tematiche ESG, possono consistere in incontri con il management degli emittenti, comunicazioni agli organi sociali o in attività di dialogo in pool con altri investitori istituzionali. Quest'ultima modalità (*engagement* collettivo) è anche presa in considerazione qualora l'azione individuale di dialogo con gli organi societari dell'emittente partecipato non risulti soddisfacente. Le modalità di *engagement* sono scelte in base alla natura del tema di cui si vuole discutere o alla rilevanza dello stesso, considerando anche le tempistiche necessarie.

In ogni caso, l'approccio all'attività di *engagement* è dinamico, in quanto è sottoposto a una valutazione periodica per verificarne l'efficacia.

Per gli emittenti detenuti nei portafogli delegati ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF, le attività di *engagement*, sia su aspetti finanziari / patrimoniali che su tematiche ESG, sono affidate ai rispettivi Gestori Delegati. La SGR valuta le politiche di *engagement* adottate dai Gestori Delegati monitorando gli esiti di tali attività relativamente agli emittenti detenuti nei portafogli a loro delegati. Nel caso di assenza di politiche proprie, la SGR propone ai Gestori Delegati l'applicazione della presente Linea Guida.

Infine, le attività di *engagement* della SGR focalizzate su tematiche ESG sono di competenza del Comitato di Gestione, che è assistito dalla Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette, responsabile del monitoraggio del profilo ESG delle società in portafoglio.

Tali attività possono essere di natura "spontanea" (al fine di diffondere best practice) o "reattiva" (a seguito di una criticità emersa/controversie). In quest'ultimo caso, le attività di *engagement* vengono attivate a fronte del peggioramento del rating ESG complessivo e/o del rating relativo alle singole dimensioni ambientale, sociale o di governance dell'emittente, oppure a fronte dell'insorgere di controversie che lo riguardano. L'*engagement* può scaturire anche dalla rilevazione di criticità emerse nell'ambito dell'assemblea dei soci o in altre occasioni di dialogo con l'emittente.

La politica di *engagement* della SGR focalizzate su tematiche ESG può seguire i seguenti approcci:

- **Sensibilizzazione:** consiste in incontri con le imprese con l'obiettivo di influenzare le loro prassi attraverso raccomandazioni su tematiche ESG specifiche, materiali per il settore di appartenenza. Tali raccomandazioni sono il frutto di approfondimenti e ricerche svolte da BancoPosta Fondi SGR, anche sulla base di studi pubblicati a livello nazionale e internazionale e della partecipazione a tavoli internazionali volti a supportare le istituzioni e le imprese ad adottare misure per la risoluzione di criticità connesse a queste tematiche;
- **Monitoraggio:** questa forma di *engagement* ha come obiettivo quello di sfruttare gli incontri con le imprese in portafoglio per aggiungere dati e informazioni utili alla corretta valutazione del loro profilo ESG;
- **Voto:** consiste nell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee su temi ESG e viene svolto nell'ambito delle attività disciplinate nel paragrafo precedente del presente documento.

Le attività di *engagement* della SGR focalizzate su tematiche ESG hanno l'obiettivo di creare consapevolezza in merito ai rischi ESG che possono impattare sul business e comprendere le modalità di gestione di tali rischi messe in atto dagli emittenti, attraverso:

- la definizione di una strategia ESG con obiettivi e tempistiche ben definite;
- il miglioramento della governance con riferimento a tematiche ESG;
- la trasparenza su strategia, governance e performance ESG;
- l'assurance interna ed esterna su strategia, governance e performance ESG;
- l'adesione a standard e la partecipazione a iniziative esterne diffusi a livello nazionale e internazionale.

6.1 Tematiche oggetto di engagement

Gli *engagement* di BancoPosta Fondi SGR, sia su aspetti economici, finanziari e patrimoniali che su tematiche ESG, sono focalizzati sulle tematiche più rilevanti per le società in portafoglio.

A tale proposito, sulle tematiche ESG, la Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette svolge un'analisi di materialità su tali temi identificando quelli che hanno un impatto significativo per il business aziendale e un'influenza significativa per gli stakeholder di riferimento. Tale analisi viene svolta anche:

- Analizzando le caratteristiche dell'azienda, con particolare riferimento a settore di operatività, aree geografiche di operatività e dimensione – con un'attenzione particolare ai settori “controversi” dal punto di vista ESG;
- Valutando quanto suggerito da linee guida e standard internazionali e quanto emerso da attività di analisi dei peers o da attività di stakeholder *engagement*.

In generale, a titolo esemplificativo, sono tenute in considerazione le seguenti tematiche, eventualmente declinate in temi di dettaglio sulla base dell'analisi di materialità svolta:

- Cambiamenti climatici (tra cui emissioni di carbonio, ecc.);
- Capitale naturale (tra cui stress idrico, approvvigionamento di materie prime, ecc.);
- Inquinamento e rifiuti (tra cui mancanza di un sistema di gestione ambientale, emissioni tossiche e rifiuti, ecc.);
- Capitale umano (tra cui lavoro minorile, standard lavorativi della catena di fornitura, salute e sicurezza, ecc.);
- Coinvolgimento in progetti altamente controversi;
- Politiche anti-corruzione;
- Composizione del board;
- Sistema di controllo interno;
- Diritti degli azionisti;
- Politiche di remunerazione.

7 Engagement collettivo (Principio 4)

In alcune circostanze, come ad esempio in caso di eventi societari significativi, di problemi di interesse pubblico, o se i frutti del dialogo individuale con gli organi societari della partecipata non risultino soddisfacenti, la SGR valuta la possibilità di intervenire tramite un'attività di *engagement* collettivo. Nel fare ciò, la SGR si impegna a prestare particolare attenzione alle regolamentazioni in materia di azione di concerto. Durante lo svolgimento di attività di *engagement* collettivo, la SGR tiene in conto altresì dei regolamenti di mercato e delle proprie politiche interne riguardo alla gestione di conflitti di interesse e delle informazioni privilegiate.

8 Esercizio dei diritti di voto (Principio 5)

Attualmente, la SGR non gestisce direttamente OICVM o Gestioni Individuali di Portafoglio contenenti singoli emittenti di natura azionaria. Investimenti di natura azionaria con singoli emittenti sono invece presenti negli OICVM delegati da BancoPosta Fondi SGR ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF a SGR terze le quali hanno aderito ai Principi italiani di Stewardship o equivalenti adottando loro specifiche Linee Guida per l'esercizio del diritto di voto che sono valutate dalla SGR come descritto al paragrafo 8.1. Nel caso di non adesione ai Principi di Stewardship da parte dei Gestori Delegati, si rimanda a quando già specificato nel paragrafo 5.

Qualora in futuro la SGR dovesse effettuare gestione diretta di OICVM o Gestioni Individuali di Portafoglio contenenti singoli emittenti di natura azionaria adoterà gli opportuni presidi anche con il contributo ed il supporto di società esterne specializzate nella prestazione di servizi relativi all'esercizio del diritto di voto.

Ciò premesso, nei successivi paragrafi (8.1 e 8.2) vengono chiarite le modalità di esercizio del diritto di voto da parte del Gestore Delegato e da parte di BancoPosta Fondi SGR.

La presente Linea Guida e la documentazione organizzativa aziendale di riferimento è oggetto di continuo aggiornamento, anche in occasione di modifiche normative e di cambiamenti organizzativi ed operativi adottati dalla SGR, e comunque almeno su base annuale.

8.1 Esercizio del diritto di voto da parte del Gestore Delegato

Le società di gestione alle quali la SGR ha conferito una delega di gestione ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF adottano loro specifiche Linee Guida per l'esercizio del diritto di voto. La SGR valuta le suddette Linee Guida adottate dalle società di gestione delegate monitorando l'esercizio del diritto di voto da parte delle stesse, fermo restando la facoltà di esercitarlo direttamente.

La SGR valuta le Linee Guida nonché l'assetto organizzativo e procedurale adottato dal Gestore Delegato a supporto dell'esercizio del diritto di voto attraverso l'analisi della documentazione organizzativa ricevuta dallo stesso e attraverso incontri/colloqui con le strutture preposte alla prestazione dell'attività. Tali attività vengono effettuate nella fase preliminare propedeutica alla individuazione e selezione del Gestore Delegato e in occasione dei successivi aggiornamenti che riguardano tali Linee Guida.

Tra gli aspetti oggetto di valutazione si tiene conto:

- delle soglie di attenzione rilevanti ai fini dell'esercizio del diritto di voto;
- del recepimento dei Principi italiani di Stewardship o equivalenti per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate adottati da Assogestioni. Nel caso di non adesione ai Principi di Stewardship da parte dei Gestori Delegati, si rimanda a quando già specificato nel paragrafo 5;
- delle modalità di esercizio del diritto di voto (architettura operativa e strumenti utilizzati) che risultino in linea con le best practice di settore.

La SGR riceve direttamente dai Gestori Delegati un'indicazione sull'intenzione di esercitare il diritto di voto e sulle relative decisioni in occasione delle singole assemblee sociali relative agli emittenti in portafoglio.

Inoltre, nei casi di emittenti considerati "significativi" (come indicato nel successivo paragrafo 8.2), la SGR chiede ai Gestori Delegati di essere informata sugli eventi assembleari previsti e sulle intenzioni di partecipazione e voto. In tali casi, monitora la partecipazione alle assemblee da parte del Gestore Delegato ai fini dell'esercizio del diritto di voto, avvalendosi di apposita reportistica.

La SGR acquisisce dal Gestore Delegato la documentazione in merito ai vari argomenti trattati e fornisce indicazioni di voto da esercitare in nome e per conto della SGR. Tale documentazione è resa disponibile alla Funzione Analisi di Mercato e Gestione Indirette, agli Amministratori indipendenti ed alle Funzioni di Revisione Interna¹ e Compliance e Antiriciclaggio di BancoPosta Fondi SGR, ai fini delle rispettive verifiche di competenza.

8.2 Esercizio del diritto di voto da parte di BancoPosta Fondi SGR

Successivamente si rappresentano le modalità di esercizio.

1) La SGR esercita direttamente il diritto di voto nel caso di presentazione e successiva votazione delle liste di candidati per l'elezione in organi amministrativi e di controllo di emittenti quotati su mercati italiani, anche delegando apposito rappresentante (diverso dal Gestore Delegato), in linea con i principi ed i criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni, nell'ambito delle partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICVM gestiti (direttamente o delegati ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF) e delle Gestioni Individuali di Portafoglio.

2) Altresì, la SGR chiede ai Gestori Delegati di essere informata sugli eventi assembleari previsti e sulle intenzioni di partecipazione e voto per gli emittenti considerati "significativi" nell'ambito delle partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICVM gestiti (direttamente o delegati ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF) e delle Gestioni Individuali di Portafoglio. In tale caso il Gestore Delegato provvederà all'esercizio del diritto di voto su indicazione della SGR.

Per emittenti "significativi" – e, dunque, oggetto dell'esercizio del diritto di voto – si intendono quegli emittenti per i quali si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- a) il numero totale di azioni possedute da tutti gli OICVM gestiti e Gestioni Individuali di Portafoglio, risulti maggiore dell'1% del totale delle azioni emesse della stessa categoria;
- b) la partecipazione rappresenti un peso rilevante negli OICVM gestiti e Gestioni Individuali di Portafoglio, presumendosi per rilevante un peso superiore all'1% del "NAV/Patrimonio" in almeno uno degli OICVM/Gestioni Individuali di Portafoglio che abbiano in portafoglio le azioni.

3) Infine, La SGR può valutare di esercitare il diritto di voto, per fattispecie diverse da quelle rappresentate nei punti precedenti. In tal caso, la Funzione Analisi di Mercato e Gestione Indirette predispone un'informativa all'Amministratore Delegato in relazione alla partecipazione alle assemblee sociali nonché all'esercizio dei diritti di voto ai fini delle conseguenti deliberazioni. Di tali deliberazioni l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione.

La valutazione relativa all'esercizio di voto è effettuata dalla SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica d'investimento di ciascun fondo.

In particolare, l'interesse della SGR nel valutare se esercitare o meno i diritti di voto è rappresentato dall'effetto economico della proposta all'ordine del giorno assembleare sul valore delle partecipazioni detenute nei portafogli degli OICVM tenuto conto del relativo impatto sia a breve che a lungo termine. In alcuni casi la SGR può ritenere che il valore delle partecipazioni azionarie possa essere incrementato supportando le strategie della società e votando a favore delle proposte del management; in altre circostanze le proposte avanzate dal management potrebbero avere

¹ Funzione in full outsourcing a Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta

un impatto negativo su tale valore mentre alcune proposte presentate dagli azionisti potrebbero rappresentare le migliori opportunità di un aumento di tale valore.

La SGR si riserva, tuttavia, di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i propri clienti, come, a titolo esemplificativo, nel caso in cui:

- l'ammontare effettivamente detenuto sui singoli portafogli gestiti sia esiguo rispetto alla capitalizzazione di borsa del singolo strumento finanziario;
- i costi amministrativi associati a tale processo siano rilevanti, anche in relazione agli ammontari effettivamente detenuti sui diversi portafogli gestiti ed alla concreta possibilità di influenzare il voto assembleare;
- si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato.

Inoltre, possono verificarsi situazioni nelle quali BancoPosta Fondi SGR si trovi in disaccordo rispetto alle risoluzioni del management. In questi frangenti, prima di esprimere un voto contrario rispetto a risoluzioni del management che possano avere effetti significativi sull'emittente quotato partecipato, BancoPosta Fondi SGR valuta l'ipotesi di avviare forme di *engagement* con l'emittente, nel migliore interesse degli investitori, purché ciò sia considerato come un'azione appropriata e non sia vietata dalla legge o dal contratto relativo ai portafogli gestiti.

Particolare attenzione è prestata nei confronti dei titoli azionari detenuti nei portafogli degli OICVM in relazione ai quali potrebbe sorgere un conflitto di interessi potenzialmente pregiudizievole per i sottoscrittori degli OICVM stessi. Al riguardo, si segnala che gli Amministratori Indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione della SGR svolgono la propria funzione anche in rispetto e nell'interesse dei partecipanti. A tal fine, gli Amministratori Indipendenti verificano la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti di voto.

8.3 Attività amministrative

La Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette cura i rapporti con i Gestori Delegati.

La Funzione Middle Office Investments e Controls cura gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione alle assemblee sociali ed all'esercizio del diritto di voto con il Depositario.

Le suddette Funzioni aziendali provvedono a conservare apposita documentazione da cui risultano le attività di competenza svolte ai sensi della presente Linea Guida.

9 Procedure di monitoraggio delle pertinenti operazioni sul capitale (corporate action)

Limitatamente agli emittenti detenuti nei portafogli delegati ai sensi dell'art. 33 comma 4 del TUF, le attività di monitoraggio delle operazioni sul capitale sono affidate ai rispettivi Gestori Delegati che attuano le proprie strategie anche coerentemente ai Principi di Stewardship ai quali hanno aderito. Nel caso di non adesione ai Principi di Stewardship da parte dei Gestori Delegati, si rimanda a quando già specificato nel paragrafo 5.

10 Prevenzione e gestione dei conflitti d'interessi

Al fine di prevenire o gestire eventuali conflitti d'interesse, anche derivanti dall'esercizio dei diritti di voto o da processi di *engagement* collettivo, BancoPosta Fondi SGR si rifà alle vigenti misure organizzative e alle procedure aziendali adottate. BancoPosta Fondi SGR considera situazioni di conflitto l'esercizio del diritto di voto inerente gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti:

- emessi da società del Gruppo Poste Italiane o da società con le quali le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica;
- emessi da società i cui esponenti rilevanti siano anche membri degli organi sociali della SGR o con le quali la SGR stessa intrattiene rapporti di natura strategica.

In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerenti le azioni di pertinenza non partecipando all'Assemblea.

11 Gestione delle informazioni privilegiate

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di *engagement*, BancoPosta Fondi SGR richiede agli emittenti quotati partecipati e ai loro consulenti di assicurare che eventuali informazioni che potrebbero compromettere la capacità di negoziare gli strumenti finanziari di detti emittenti non siano comunicate senza preventivo consenso.

12 Prestito titoli e restituzione titoli concessi in prestito

Nell'ambito dell'attività di investimento è prevista la possibilità di effettuare prestito titoli con conseguente monitoraggio del processo di restituzione dei titoli concessi a prestito anche in relazione all'eventuale esercizio del diritto di voto.

13 Tracciabilità dell'esercizio dei diritti di voto e rendicontazione delle attività di engagement (Principio 6)

BancoPosta Fondi SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti dando evidenza sulle modalità di esercizio del diritto di voto attraverso la pubblicazione nelle Relazioni annuali di gestione degli OICR gestiti e l'informativa sul proprio sito internet di informazioni relative alle assemblee nelle quali i diritti sono stati esercitati. Tali documenti comprendono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le attività di *engagement* su tematiche ESG sono monitorate e valutate periodicamente dal Comitato di Gestione sulla base delle informazioni fornite dalla Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette. A fronte di miglioramenti soddisfacenti nella dimensione oggetto di *engagement*, lo stesso si considera concluso. In caso contrario, la società rimane oggetto di *engagement*, ma, a fronte di assenza di miglioramenti tangibili nel tempo, possono essere valutate ulteriori azioni.

La SGR si impegna a comunicare, con cadenza periodica almeno annuale, l'attuazione dei principi contenuti nella presente Linea Guida e le attività di *engagement* svolte.

13.1 Archiviazione

La Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette provvede a conservare apposita documentazione da cui risultano le attività di competenza svolte ai sensi della presente Linea Guida.

14 Responsabilità, diffusione e aggiornamento

La Funzione responsabile del documento, che ne assicura l'aggiornamento è la Funzione Analisi di Mercato e Gestioni Indirette.

La presente Linea Guida è comunicata a tutto il personale, anche valutando apposite e specifiche sessioni formative in funzione degli ambiti di operatività, dei ruoli e delle responsabilità, ed è resa disponibile sul sito internet aziendale di BancoPosta Fondi SGR a tutti gli stakeholder, compreso il mercato, la comunità finanziaria e le istituzioni. La SGR pubblica sul proprio sito internet anche un estratto delle strategie adottate dai gestori delegati.

Ai Responsabili delle Funzioni aziendali è affidato il compito di integrare gli impegni definiti dalla presente Linea Guida all'interno di decisioni e operazioni di business.

La presente Linea Guida verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno alla luce di eventuali evidenze emerse e del monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di esercizio dei diritti di voto e di investimento responsabile.

15 Riferimenti

Il presente documento è definito in coerenza con gli strumenti normativi interni e i riferimenti normativi esterni vigenti applicabili a BancoPosta Fondi SGR. Per il dettaglio fare riferimento al documento "Strumenti e Riferimenti Normativi".

**** QUESTA È L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO ****